

Celebrità e promozioni finanziarie

Quegli incroci pericolosi tra "superstar" e criptovalute

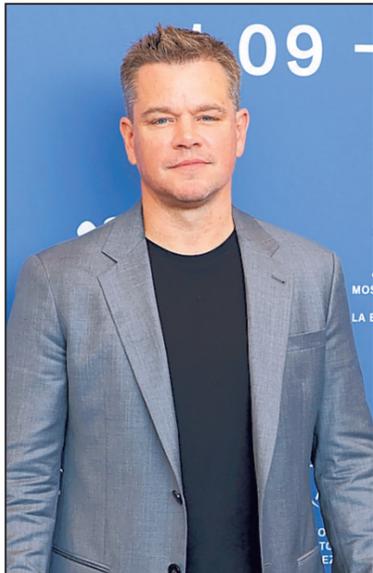
MASSIMO BASILE

Kim Kardashian è stata multata dalla Sec per aver promosso il token Emax con una pubblicità occulta. Ma da Matt Damon a Mike Tyson, Dj Khaled e Paul Pierce, sono tanti i vip che hanno rischiato di "rovinare" i propri follower

Matt Damon ha cominciato a promuovere il Bitcoin quando il suo valore era il doppio di adesso. Gli Nft magnificati da Mike Tyson sono crollati come il filo a piombo, per non parlare della ex star del basket Paul Pierce: la cripto valuta da lui presentata come una miniera d'oro ha perso il novanta per cento del suo valore in meno di un anno. Il rapporto tra star e moneta digitale è disastroso, ma c'è chi è andato oltre: Kim Kardashian. La star dei reality dovrà pagare un milione e 260 mila dollari di multa alla commissione di vigilanza della Borsa per aver promosso la criptomoneta con una pubblicità occulta. La Sec, Securities and Exchange Commission ha stabilito che Kardashian, 41 anni, uno dei personaggi più popolari tra i social, seguita da 331 milioni di persone, aveva raccontato meraviglie del token Emax, di EthereumMax, omettendo un dettaglio: per farlo aveva intascato 250 mila dollari. Emax è un token molto popolare, costruito sulla catena Ethereum, ma non gode di grande salute: il suo valore è crollato di più del 99 per cento dopo il picco raggiunto nel maggio 2021.

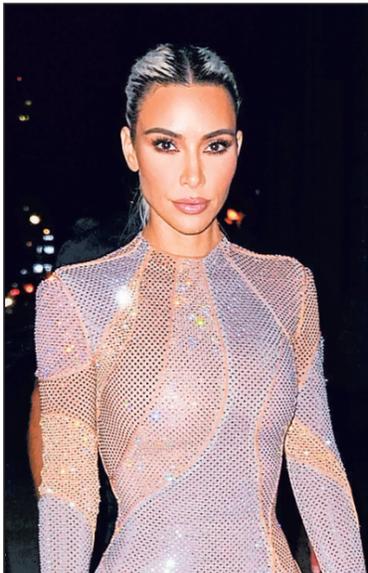
Il caso, però, è il paradigma delle vertigini finanziarie legate alla cripto valuta: il valore va su e giù come sulle montagne russe, e l'intervento di un divo può moltiplicarne le conseguenze su milioni di investitori, finendo per ridurre sul lastrico tutti quelli che puntano a svoltare con un semplice clic sul video. "Avete scelto la cripto valuta, ragazzi?", aveva scritto Kardashian in un post pubblicato nel giugno 2021. "Questo - aveva aggiunto - non è un consiglio finanziario, ma voglio condividere con voi ciò che mi hanno detto gli amici a proposito del token di Ethereum". A quel punto la star dei reality aveva fornito tutti i link utili per i potenziali investitori, galvanizzati dai consigli "disinteressati" della diva. Non era così. E chi ha deciso di metterci molti soldi, li ha persi quasi tutti.

"Questo caso - ha spiegato il presidente della commissione di vigilanza, Gary Gensler - serve da monito: quando celebrità o influencer promuovono opportunità di investimento, non significa che quei prodotti vadano bene per tutti gli investitori". Il problema è che il verbo di una celebrità ha un impatto globale. Quello della moneta digitale è un mondo oscuro, che lo stesso Gensler ha definito il "selvaggio West", dove al posto delle vecchie pepite ci sono



Matt Damon

La stella di Hollywood ha iniziato a promuovere il Bitcoin quando il suo valore era il doppio di adesso partecipando alla campagna di Crypto.com con lo slogan "la fortuna aiuta gli audaci". Ma non è stato multato dalla Sec.



Kim Kardashian

La regina dei social con oltre 331 milioni di follower nel mondo è stata multata per 1,26 milioni di dollari dalla Sec per pubblicità occulta avendo ricevuto 250 mila dollari per sponsorizzare il token Emax di EthereumMax.



Tom Brady

Il sette volte vincitore del Super Bowl nel football, nel giugno 2021 aveva annunciato di aver formato una partnership con una compagnia di monete digitali, Ftx. Nell'ultimo anno tutti quelli che hanno creduto al "fiuto" di Brady hanno perso il 35%.

monete fluide, virtuali, elettroniche, il cui valore appare e scompare come le luci di un semaforo. Kardashian ha chiuso la vicenda con sportività. Il suo avvocato, Patrick Gibbs, ha detto che la star è "contenta di aver risolto la vicenda con la Sec". Il milione e 260 mila dollari di multa è solo una goccia nel lago di dollari in cui nuota Kim, a cui viene attribuito un patrimonio personale di quasi 2 miliardi di dollari, veri, non digitali. Il punto è che l'ultimo anno è stato una catastrofe per il mondo della cripto valuta.

La Sec in passato aveva preso di mira il producer hip-hop Dj Khaled e l'ex campione di box Floyd Mayweather. Il pugile aveva indossato a un evento pubblico una maglietta con il nome del token, quando casualmente EthereumMax era lo sponsor dell'incontro tra Floyd e la star di YouTube Logan Paul. Nel maggio dell'anno scorso l'ex campione di basket Pierce aveva rivelato su Twitter di "aver fatto più soldi nel mese passato" con EthereumMax di quanto ne avesse guadagnato in un anno facendo il commentatore per Espn. La Sec ha avviato un'indagine

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CSE: 50 anni di storia a fianco delle Banche

Cinquant'anni di successi nel settore della fornitura di servizi per Istituti Finanziari, partendo da una strutturazione di tipo artigianale fino ad arrivare ad una dimensione di eccellenza: orgogliosamente italiana al 100 per cento, ma con connessioni e nessi funzionali anche con diverse Banche estere. È questo il bilancio che CSE - società leader nella fornitura di servizi a 360 gradi a Banche, Istituti di pagamento, SIM, SGR, filiali italiane di Banche estere - ha presentato nel corso di un evento organizzato a Venezia il 7 e l'8 ottobre dal titolo "Innovazione e Trasformazione del sistema bancario". A celebrare il mezzo secolo di operatività il Presidente di CSE Nicola Sbrizzi e l'AD della società, Vittorio Lombardi. Presente il Vice Capo della Vigilanza di Bankitalia, Ida Mercanti. Particolarmente significativa la presenza del Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, che intervistato da Laura Serafini del Sole24ore, ha sottolineato

la specificità e l'importanza dei centri servizi bancari come asset strategici per soddisfare le crescenti esigenze delle Banche al fine di migliorare il rapporto con i clienti ed efficientare sempre più i processi di gestione. La storia di CSE nasce nel 1970 a Bologna, dove fu installata la prima perforatrice. Dopo vent'anni di attività, all'inizio degli anni '90, CSE decise di trasformarsi in Società di capitali di tipo consortile e attuare un piano di investimenti. Il cambio di management, annesso ad un percorso di trasformazione tecnologica e funzionale della società, ha portato nel tempo a creare una struttura che vede alla guida una Capogruppo, con le caratteristiche di non scalabilità, e quattro società tematiche verticali. La Capogruppo detiene il cuore gestionale, funzionale e tecnologico di tutto il Gruppo. Le società "verticali", tra i vari compiti, supportano le Banche nell'efficientamento dei servizi e, d'inte-



Vittorio Lombardi
Amministratore Delegato CSE

sa con la Capogruppo, svolgono l'attività di "fabbrica dei servizi". Il tutto in un contesto di elevata sinergia. Con oltre 150 clienti tra Istituti di Credito ed intermediari finanziari, CSE è il punto di riferimento solido e strutturato nella fornitura di soluzioni end-to-end. Giornalmente vengono lavorate circa 20 milioni di operazioni, per circa 250 miliardi di volumi gestiti equivalenti ad oltre 1600 sportelli, 7 milioni di clienti di cui oltre 4,7 milioni sui canali di e-banking. La caratteristica specifica di CSE è di avere un sistema molto flessibile e facilmente integrabile. L'ampio utilizzo dei sistemi da parte di soci e clienti, questi ultimi sempre più numerosi e diversificati, e le architetture sempre più open, rendono, per CSE, sempre più strategiche le tematiche di Cyber Security, Business Continuity e Data Protection. Con i servizi forniti dal Gruppo, le strutture finanziarie dei clienti possono concentrarsi sul loro core business, lasciando al CSE il compito di garantire tutti gli adeguamenti normativi e dei modelli di business.



CONSORZIO SERVIZI BANCARI

CSE:
DA OLTRE 50 ANNI
NEL SEGNO
DELL'INNOVAZIONE

www.csebo.it

In numeri

99%

IL CROLLO DI EMAX

Il token Emax, di EthereumMax, sponsorizzato da Kim Kardashian dietro pagamento di 250 mila dollari, ha perso il 99% dai massimi

nei loro confronti, ma al momento non ha formulato accuse. Sono inciampati sulla cripto valuta campioni insospettabili come Tom Brady, sette volte vincitore del Super Bowl nel football, che nel giugno 2021 aveva annunciato di aver formato una partnership con una compagnia di monete digitali: "Io - diceva in una pubblicità - ho scelto Ftx. Vuoi entrare anche tu?". In alcuni spot, Brady era apparso con la moglie, Gisele Bündchen, da cui ora sta divorziando. Nell'ultimo anno tutti quelli che hanno creduto all'invito di Brady hanno perso il 35% dell'investimento. Non profetiche si sono rivelate anche le parole dell'attrice di "La rivincita delle bionde", Reese Witherspoon, che a dicembre aveva dichiarato: "La cripto è qui per restare". Da allora il suo World of Women Nft ha perso il 75%, ma peggio ha fatto il cantante Nick Carter, con -99% in 15 mesi. Persino un guru del business come il finanziere Mark Cuban è finito nella buca: nel giugno 2021 aveva scritto un post per esaltare le virtù del token Titan, precisando che "non si trattava di un consiglio per investire". Chi ha seguito il suo fluido magico ha fatto male: il token si è deprezzato del 99%. Il caso di Kardashian è più simile a quello dell'attore Matt Damon, testimonial della campagna di Crypto.com, in cui la star di Hollywood accompagnava lo slogan "la fortuna aiuta gli audaci". Damon, però, non è stato multato, nonostante milioni di persone abbiano finito per essere troppo audaci.